

# Luca

**2** <sup>1</sup> In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. <sup>2</sup> Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. <sup>3</sup> Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, ciascuno nel proprio luogo d'origine. <sup>4</sup> Anche Giuseppe partì da Nàzaret, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davide, <sup>5</sup> e Maria sua sposa, che era incinta, andò con lui. <sup>6</sup> Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, <sup>7</sup> ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. <sup>8</sup> In quella stessa regione c'erano anche alcuni pastori. Essi passavano la notte all'aperto per fare la guardia al loro gregge. <sup>9</sup> Un \*angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce, ed essi ebbero una grande paura. <sup>10</sup> L'angelo disse: «Non temete! Io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: <sup>11</sup> oggi per voi, nella Città di Davide, è nato il Salvatore, il \*Cristo, il Signore. <sup>12</sup> Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia». <sup>13</sup> Subito apparvero con lui molti altri angeli. Essi lodavano Dio con questo canto: <sup>14</sup> «Gloria a Dio in cielo e sulla terra pace per quelli che egli ama». <sup>15</sup> Poi gli angeli si allontanarono dai pastori e se ne tornarono in cielo. Intanto i pastori dicevano gli uni agli altri: «Andiamo fino a Betlemme per vedere quel che è accaduto e che il Signore ci ha fatto sapere». <sup>16</sup> Giunsero in fretta a Betlemme e là trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia. <sup>17</sup> Dopo averlo visto, fecero sapere ciò che avevano sentito di questo bambino. <sup>18</sup> Tutti quelli che ascoltarono i pastori si meravigliarono di quello che essi raccontavano. <sup>19</sup> Maria, da parte sua, custodiva il ricordo di tutti questi fatti e li meditava dentro di sé. <sup>20</sup> I pastori, sulla via del ritorno,

lodavano Dio e lo ringraziavano per quel che avevano sentito e visto, perché tutto era avvenuto come l'angelo aveva loro detto. <sup>21</sup> Passati otto giorni, venne il tempo di compiere il rito della \*circoncisione del bambino. Gli fu messo nome Gesù, come aveva detto l'angelo ancor prima che fosse concepito nel grembo di sua madre. <sup>22</sup> Venne poi per la madre e per il bambino il momento della loro \*purificazione, com'è stabilito dalla \*legge di Mosè. I genitori allora portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. <sup>23</sup> Sta scritto infatti nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito appartiene al Signore. <sup>24</sup> Essi offrirono anche il sacrificio stabilito dalla legge del Signore: un paio di tortore o due giovani colombi. <sup>25</sup> Viveva allora a Gerusalemme un uomo chiamato Simeone: un uomo retto e pieno di fede in Dio, che aspettava con fiducia la liberazione d'Israele. Lo \*Spirito Santo era con lui <sup>26</sup> e gli aveva rivelato che non sarebbe morto prima di aver veduto il \*Messia mandato dal Signore. <sup>27</sup> Mosso dallo Spirito Santo, Simeone andò nel \*Tempio dove s'incontrò con i genitori di Gesù, proprio mentre essi stavano portando il loro bambino per compiere quel che ordina la legge del Signore. <sup>28</sup> Simeone allora prese il bambino tra le braccia e ringraziò Dio così: <sup>29</sup> «Ormai, Signore, puoi lasciare che il tuo servo se ne vada in pace: la tua promessa si è compiuta. <sup>30</sup> Con i miei occhi ho visto il Salvatore. <sup>31</sup> Tu l'hai messo davanti a tutti i popoli: <sup>32</sup> luce per illuminare le nazioni e gloria del tuo popolo, Israele». <sup>33</sup> Il padre e la madre di Gesù rimasero meravigliati per le cose che Simeone aveva detto del bambino. <sup>34</sup> Simeone poi li benedisse e parlò a Maria, la madre di Gesù: «Dio ha deciso che questo bambino sarà occasione di rovina o di risurrezione per molti in Israele. Sarà un segno di Dio che molti rifiuteranno: <sup>35</sup> così egli metterà in chiaro le intenzioni nascoste nel cuore di molti. Quanto a te, Maria, il dolore ti colpirà come fa una spada». <sup>36</sup> In Gerusalemme viveva anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle e appartenente alla tribù di Aser. Era molto anziana: si era sposata giovane e aveva vissuto solo sette anni con suo marito, <sup>37</sup> poi era rimasta vedova. Ora aveva ottantaquattro anni. Essa non abbandonava mai il Tempio, e serviva Dio giorno e notte con \*digiuni e

preghiere. <sup>38</sup> Arrivò anche lei in quello stesso momento e si mise a ringraziare il Signore, e parlava del bambino a tutti quelli che aspettavano la liberazione di Gerusalemme. <sup>39</sup> Quando i genitori di Gesù ebbero fatto tutto quello che è stabilito dalla legge del Signore, ritornarono con Gesù in Galilea, nel loro villaggio di Nàzaret. <sup>40</sup> Intanto il bambino cresceva e diventava sempre più robusto. Era pieno di sapienza e la benedizione di Dio era su di lui. <sup>41</sup> I genitori di Gesù ogni anno andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme per la festa di \*Pasqua. <sup>42</sup> Quando Gesù ebbe dodici anni, lo portarono per la prima volta con loro secondo l'usanza. <sup>43</sup> Finita la festa, ripresero il viaggio di ritorno. Ma Gesù rimase in Gerusalemme senza che i genitori se ne accorgessero. <sup>44</sup> Credevano che anche lui fosse in viaggio con la comitiva. Dopo un giorno di cammino, si misero a cercarlo tra parenti e conoscenti. <sup>45</sup> Non riuscendo a trovarlo, ritornarono a cercarlo in Gerusalemme. <sup>46</sup> Dopo tre giorni lo trovarono nel \*Tempio: era là, seduto in mezzo ai \*maestri della Legge: li ascoltava e discuteva con loro. <sup>47</sup> Tutti quelli che lo udivano erano meravigliati per l'intelligenza che dimostrava con le sue risposte. <sup>48</sup> Anche i suoi genitori, appena lo videro, rimasero stupiti, e sua madre gli disse: — Figlio, che cosa ci hai combinato? Vedi, tuo padre e io ti abbiamo tanto cercato e siamo stati molto preoccupati per causa tua. <sup>49</sup> Egli rispose loro: — Perché cercarmi tanto? Non sapevate che io devo stare nella casa del Padre mio? <sup>50</sup> Ma essi non capirono il significato di quelle parole. <sup>51</sup> Gesù poi ritornò a Nàzaret con i genitori e ubbidiva loro volentieri. Sua madre custodiva dentro di sé il ricordo di tutti questi fatti. <sup>52</sup> Gesù intanto cresceva, progrediva in sapienza e godeva il favore di Dio e degli uomini.